

ALLEGATO A)

SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA GESTIONE DEL
TERRITORIO RICONOSCIUTO DALL'UNESCO QUALE
“BIOSFERA UNESCO ALPI LEDRENSI E JUDICARIA, DALLE DOLOMITI AL
GARDA”

Premesso che:

- Il territorio compreso tra le Dolomiti di Brenta-UNESCO World Heritage Site (Parco Naturale Adamello-Brenta/Geopark) ed il Lago di Garda, nel Trentino Sud Occidentale, bacini imbriferi dei fiumi Sarca-Mincio-Po e Chiese-Oglio-Po, nell'Italia Settentrionale, presenta una serie di caratteristiche naturali ed antropiche di grande rilevanza, dovute allo spazio di collegamento tra la Pianura Padana e l'area Mediterranea da una parte e l'area centrale delle Alpi dall'altra, alla variabilità altitudinale e climatica, alla costante presenza multiforme dell'acqua ed alla conseguente ricchezza vegetazionale e faunistica. Ma pure ad una presenza millenaria dell'uomo, testimoniata nei siti palafitticoli di Molina di Ledro e Fiavé - UNESCO World Heritage Sites, da siti culturali di eccellenza quali castelli e chiese affrescate, da attività umane tradizionali ben integrate con il territorio, comprese l'allevamento e l'alpicoltura, la gestione del bosco, l'attività venatoria e da una gestione caratterizzata dall'uso collettivo e cooperativo dei beni ambientali, ad iniziare dall'acqua e dalle risorse della montagna.
- Le Dolomiti di Brenta-UNESCO World Heritage Site rappresentano un “unicum” all'interno dell'area dolomitica in quanto sono uno scrigno ben definito dentro un'area naturale attorniata da montagne cristalline. Questo dato rafforza il patrimonio di biodiversità dell'ecosistema. Il versante interessato dal riconoscimento UNESCO riguarda il settore sud-orientale ed in particolare la Val d'Ambiéz, nel Banale (Giudicarie Esteriori).
- Nelle aree già interessate dall'attività pluriennale dell'Ecomuseo della Judicaria “Dalle Dolomiti al Garda”, istituito ai sensi della legge provinciale n. 13 del 9 novembre 2000, comprendente i Comuni di Comano Terme, Bleggio Superiore, Fiavé, San Lorenzo Dorsino, Stenico e Tenno, nell'ambito delle Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro e da quella più recente, ma già molto attiva, della Rete di Riserve “Alpi Ledrensi”, istituita ai sensi della legge provinciale n. 11 del 23 maggio 2007, comprendente i Comuni di Ledro, Riva del Garda, nuovamente Tenno, Storo e Bondone, ricadenti nelle già citate Comunità di valle, è emersa l'opportunità di avviare un percorso virtuoso di sviluppo sostenibile e di conferire ulteriore valore al territorio attraverso la candidatura a “Riserva della Biosfera” nel Programma Man and Biosphere (MaB) dell'UNESCO. In questo modo, le Amministrazioni locali, con la fondamentale partecipazione delle

rispettive popolazioni, anche per il tramite delle numerose associazioni ed altre forme aggregative locali, e con la supervisione della Provincia autonoma di Trento, intendono confermare i processi virtuosi fino qui attivati, acquisire dal Network UNESCO le migliori buone pratiche per avviare nuove attività e mettere a disposizione dello stesso Network le proprie conoscenze ed i propri modelli.

- La proposta nata dai territori è stata fatta propria dalla Provincia autonoma di Trento che, nella seduta del 20 marzo 2013 del Consiglio provinciale, ha approvato all'unanimità un atto politico d'indirizzo (l'ordine del giorno n. 411/XIV) con l'obiettivo di valutare la possibilità di candidatura e di sostenerne il relativo percorso. Attivando fin da subito una rete di ascolto del territorio ed organizzando, con la collaborazione degli enti e delle associazioni locali, numerosi momenti di informazione e di sensibilizzazione.
- Dopo aver assolto questa fondamentale funzione di coinvolgimento territoriale, i Soggetti promotori hanno dato vita ad un Dossier di candidatura che ha potuto riassumere la ricchezza e varietà dei contenuti naturali ed antropici dell'area interessata e che ha sviluppato alcune proposte per il futuro, riassunte in una prima serie di progetti per il Piano di gestione secondo tre grandi assi, corrispondenti con quelli dello Sviluppo sostenibile – Ambiente, Economia, Società ed in grado di assicurare le funzioni della Riserva della Biosfera, cioè: Conservazione, Sviluppo sostenibile e Supporto logistico nelle diverse aree interessate: Core, Buffer e Transition.
- Il Dossier di candidatura ha trovato un primo momento ufficiale di condivisione con la firma del Protocollo d'intesa del 6 settembre 2013, con il quale i primi 21 Soggetti firmatari (Provincia, Parco, Comunità di Valle, Consorzi BIM, Comuni si sono aggiunti anche i Soggetti turistici e l'Ecomuseo) hanno inteso fissare gli impegni per ciascuno di essi in previsione della fase di pre-riconoscimento ed in quella di post-riconoscimento da parte dell'UNESCO.
- Il Protocollo d'intesa con l'intero Dossier di candidatura della Riserva della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria, dalle Dolomiti al Garda, di seguito denominata “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria, dalle Dolomiti al Garda”, è stato ufficialmente depositato presso il Comitato Nazionale MaB il 30 settembre 2013. Da quel momento è comunque proseguita l'attività di informazione e di coinvolgimento della popolazione e delle associazioni locali, anche per superare un momento di incomprensione che si è verificato in particolare nel Comune di Ledro, concretizzatosi in una petizione popolare inviata alla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO ed alla sede UNESCO a Parigi, e nei confronti della componente dei cacciatori locali, timorosi di una possibile limitazione alla loro consolidata attività che sarebbe derivata dall'eventuale riconoscimento dell'UNESCO.
- Nella 26° sessione di lavoro del Consiglio Internazionale di Coordinamento (ICC) del Programma MaB UNESCO, tenutasi a Jonkoping dal 10 al 13 giugno 2014, è stato deciso il differimento della candidatura a “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria, dalle Dolomiti al Garda”. Decisione comunicata con nota del Comitato Nazionale MaB del 17 giugno 2014, nella quale si chiedeva inoltre

ai Soggetti promotori di valutare l'opportunità di proseguire nel percorso di candidatura.

- Dalle comunicazioni e dai verbali delle riunioni è emerso come la candidatura sia stata comunque apprezzata dagli organismi dell'UNESCO nei suoi contenuti essenziali e che le integrazioni richieste attraverso il suddetto Comitato Nazionale abbiano riguardato elementi rispetto ai quali i Soggetti proponenti sono convinti di poter fornire risposte esaurienti. Si sono pertanto svolte alcune riunioni con gli esperti del Comitato Nazionale MaB al fine di poter concordare modi e tempi per una riproposizione della candidatura.
 - Accertata, attraverso una serie di incontri istituzionali, l'unanime volontà di confermare il processo di candidatura avviato formalmente con la firma del Protocollo d'intesa del 6 settembre 2013, nella piena convinzione della validità della proposta, del valore internazionale della candidatura e dei positivi benefici attesi nel medio e lungo periodo dall'eventuale riconoscimento a favore delle comunità locali, il Sindaco del Comune di Comano Terme, capofila della candidatura, ha comunicato ufficialmente, con nota del 24 settembre 2014 allegata al modulo di candidatura, che i Soggetti proponenti – ai quali si è nel frattempo aggiunto anche il Consorzio Turistico della Valle del Chiese - hanno dichiarato di voler proseguire nell'iter di candidatura della “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda” a Riserva della Biosfera UNESCO, approvando e rispettando le modifiche e le integrazioni al Dossier di candidatura ed ai documenti ad esso allegati al fine di soddisfare pienamente le richieste espresse dall'ICC e dal Comitato Nazionale MAB.
 - I Soggetti promotori hanno pertanto recepito le indicazioni del Rapporto Finale redatto dall'ICC UNESCO di data 7 luglio 2014 n. SC-14/CONF.226/15 punto 130, aggiornando il Dossier di candidatura 2013, rielaborando il Protocollo di intesa del 6 settembre 2013, redigendo una bozza di Accordo di programma ed una bozza di Piano di gestione. Tutta la documentazione è stata depositata presso il Comitato Nazionale MaB per il successivo inoltro all'UNESCO in data 25 settembre 2014.
 - Nell'ambito del dossier di candidatura è stato assunto l'impegno di redigere un nuovo Protocollo di intesa, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 472 di data 23 marzo 2015 e sottoscritto in data 6 agosto 2015.
1. In data 9 giugno 2015, nell'ambito della 27a sessione di lavoro del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MAB UNESCO, tenutasi a Parigi dall'8 al 12 giugno nel Palazzo UNESCO, la “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda” ha ufficialmente ottenuto il riconoscimento di Riserva della Biosfera. Tale riconoscimento, che ha durata decennale, sarà oggetto di eventuale rinnovo alla scadenza del termine di validità, previa verifica da parte dei competenti organi dell'UNESCO.
- Considerata la necessità di evitare la creazione di un nuovo Ente gestore, anche al fine di contenere i costi gestionali di una nuova struttura, i soggetti promotori hanno ritenuto preferibile organizzare la gestione della Riserva della Biosfera tramite un Accordo di programma.

Preso atto che

L'Accordo di Programma, previsto per la gestione della “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda” dal citato Protocollo d’Intesa garantisce la partecipazione, assegnando un ruolo attivo e responsabile a ciascuno dei Soggetti interessati, valorizzando in rete le competenze e le risorse di ciascuno.

Tra i sottoelencati soggetti:

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, con sede in Trento, P.zza Dante n. 5, rappresentata da _____;

COMUNE di COMANO TERME, con sede in Ponte Arche, rappresentato dal Sindaco _____, presente anche in veste di Comune capofila dell'Ecomuseo della Judicaria;

COMUNE di BLEGGIO SUPERIORE, con sede in Santa Croce, rappresentato dal Sindaco _____;

COMUNE di FIAVÉ, con sede in Fiauvé, rappresentato dal Sindaco _____;

COMUNE di LEDRO, con sede in Pieve di Ledro, rappresentato dal Sindaco _____, presente anche in veste di Comune capofila della Rete di Riserve Alpi Ledrensi;

COMUNE di SAN LORENZO DORSINO, con sede in San Lorenzo, rappresentato dal Sindaco _____;

COMUNE di STENICO, con sede in Stenico, rappresentato dal Sindaco _____;

COMUNE di TENNO, con sede in Tenno, rappresentato dal Sindaco _____;

COMUNE DI RIVA DEL GARDA, con sede in Riva del Garda, rappresentato dal Sindaco _____;

COMUNE DI STORO, con sede in Storo, rappresentato dal Sindaco _____;

COMUNE DI BONDONE, con sede in Bondone, rappresentato dal Sindaco _____;

COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE, con sede in Tione di Trento, rappresentata dal Presidente _____;

COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO, con sede in Riva del Garda, rappresentata dal Presidente Mauro Malfer;

PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA, con sede in Strembo, rappresentato dal Presidente _____;

CONSORZIO DEI COMUNI BIM SARCA MINCIO GARDA, con sede in Tione di Trento, rappresentato dal Presidente _____, presente anche in veste di Ente capofila delle Reti di Riserve Fiume Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca basso corso;

CONSORZIO DEI COMUNI BIM DEL CHIESE, con sede in Condino, rappresentata dal Presidente _____.

Si conviene e si stipula il presente “Accordo di programma” che si articola come di seguito:

CAPO I

Obiettivi e Pianificazione

Art. 1 – Obiettivi dell’Accordo di Programma

- 1) Il presente Accordo di Programma concerne la realizzazione di una gestione unitaria e coordinata del territorio rientrante nei confini della “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda”, in seguito riportata come Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria.
- 2) In particolare l’Accordo di Programma è finalizzato a disciplinare la realizzazione di attività volte a perseguire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico ed ambientale e lo sviluppo socio-economico sostenibile a livello locale, comprese le modalità di governance per l’ideazione e la realizzazione delle stesse, aventi i seguenti obiettivi:
 - migliorare la compatibilità tra ambiente naturale, attività agricole-zootecniche e quelle turistiche;
 - sviluppare un turismo a basso impatto ambientale, secondo i principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS);
 - valorizzare le produzioni locali;
 - estendere a tutta l'area le buone pratiche gestionali sviluppate dal Parco Naturale Adamello-Brenta, dalla Rete di Riserve Alpi Ledrensi, dalle Reti di Riserve Fiume Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca basso corso e dai Comuni più virtuosi;
 - favorire il miglioramento continuo nella gestione collettiva dei beni ambientali;
 - perseguire una corretta gestione del patrimonio idrico;
 - ricercare soluzioni sostenibili per la produzione, la distribuzione ed il consumo dell'energia con il contributo alla lotta ai cambiamenti climatici;

- promuovere la formazione e l'educazione permanente ai valori della biodiversità, del capitale naturale e culturale e allo sviluppo sostenibile, rivolta in particolare alle giovani generazioni.

3) L'istituzione della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria non comporta l'introduzione di ulteriori vincoli e divieti rispetto a quelli già stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e provinciale per le specifiche tipologie di aree presenti nel territorio, in materia di gestione e di svolgimento delle attività tradizionali.

Art. 2 – Il Piano di gestione della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria

- 1) Il Piano di gestione della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria si pone l'obiettivo di coordinare ed integrare strategie attuative e progetti già in atto sul territorio e definire eventuali nuove progettualità necessarie al perseguimento degli obiettivi dichiarati, favorendone la diffusione e applicazione su tutto il territorio della Biosfera UNESCO.
- 2) Per l'elaborazione e l'attuazione del Piano di gestione della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria sarà assicurata la massima partecipazione delle realtà locali, tramite gli organi di gestione previsti al Capo II del presente Accordo, nella prospettiva di stimolarne il ruolo attivo nella fase di attuazione delle diverse azioni e di perseguire una reale sostenibilità e fattibilità del Piano.
- 3) Il Piano di gestione assume come contenuti sostanziali gli assi strategici e gli obiettivi contenuti nella bozza di cui all'Allegato 2 del Protocollo di intesa sottoscritto in data 6 agosto 2015 ed avrà validità fino alla scadenza del presente Accordo di Programma.
- 4) Il processo di predisposizione del Piano di Gestione è supervisionato e coordinato dal Comitato Esecutivo, sentiti i Forum territoriali. Il Piano di Gestione è sottoposto all'approvazione del Tavolo di indirizzo entro il primo anno dalla sottoscrizione dell'Accordo di programma.
- 5) In particolare il Piano di Gestione della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria si raccorda con il Piano del Parco Naturale Adamello Brenta e con i Piani di Gestione delle Reti di Riserve presenti nel territorio della predetta Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria.

Art. 3 – Programma finanziario triennale e Programma triennale delle azioni

- 1) Il Programma finanziario triennale individua le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi definiti dal relativo Programma triennale delle azioni, in coerenza con gli obiettivi del Piano di gestione.
- 2) Al presente Accordo di programma è allegato, quale parte integrante e sostanziale, il Programma finanziario triennale della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria (all. B) unitamente al relativo Programma triennale delle azioni (all. C).

Il Programma finanziario triennale prevede le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi prioritari individuati alle seguenti lettere A), B), C), D), E), F), nonché quelle destinate agli interventi che saranno individuati nell'ambito del percorso partecipativo connesso alla definizione del Piano di gestione (lettera G):

A) Coordinamento e spese generali:

- A.1) integrazione staff BIM Sarca Mincio Garda/Reti di Riserve Fiume Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca basso corso;
- A.2) spese generali.

B) Studi, monitoraggi, piani:

- B.1) piano di gestione;
- B.2) studi di fattibilità per eventi culturali nazionali/internazionali.

C) Comunicazione, educazione e formazione:

- C.1) video e spot promozionali;
- C.2) mostra itinerante;
- C.3) materiale divulgativo;
- C.4) logo Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria e disciplinare d'uso;
- C.5) sito web e social;
- C.6) mappa dei prodotti locali;
- C.7) evento promozionale;
- C.8) attività formative di comunità (operatori turistici, agricoltori, ristoratori, ecc.);
- C.9) progetto formativo scuola;
- C.10) progetto formativo extrascolastico.

D) Sviluppo locale sostenibile (azioni immateriali):

- D.1) progetto turismo enogastronomico;
- D.2) carta europea per il turismo sostenibile.

E) Azioni concrete per fruizione e valorizzazione:

- E.1) Bici bus trek;
- E.2) Biosfera trek, bike, horse;
- E.3) porte della Biosfera;

◦ E.4) portali autostrada.

F) Azioni concrete di conservazione e tutela attiva: le azioni di conservazione e tutela attiva da attuare nel territorio della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria sono quelle previste dai rispettivi piani e programmi delle Reti di Riserve Alpi Ledrensi e Fiume Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca basso corso e dal Piano di Gestione del Parco Naturale Adamello Brenta. Tali azioni sono realizzate con le risorse previste dalle succitate Reti di Riserve e Parco.

G) Azioni emerse dal percorso partecipativo connesso alla definizione del Piano di gestione. Tali azioni sono oggetto di uno specifico documento integrativo del Programma triennale delle azioni, proposto dal Comitato esecutivo e approvato dal Tavolo di indirizzo e, successivamente, dagli enti finanziatori relativamente alle azioni da loro cofinanziate, al fine di verificarne la coerenza complessiva con gli obiettivi della Riserva della Biosfera; per quanto riguarda le azioni cofinanziate con risorse provinciali queste saranno approvate con determinazione del Dirigente competente, anche nell'ambito del procedimento di concessione del contributo.

- 3) le risorse per l'attuazione del Programma finanziario triennale, allegato B al presente Accordo di Programma, sono così ripartite:
- a) cofinanziamento triennale da parte della Provincia autonoma di Trento pari ad Euro 300.000,00;
 - b) cofinanziamento triennale da parte del BIM Sarca Mincio Garda pari ad Euro 210.000,00;
 - c) cofinanziamento triennale da parte del BIM Chiese pari ad Euro 90.000,00;
 - d) cofinanziamento triennale da parte della Comunità delle Giudicarie pari ad Euro 150.000,00;
 - e) cofinanziamento triennale da parte della Comunità Alto Garda e Ledro pari ad Euro 90.000,00.
- 4) Per i successivi trienni, il Programma finanziario con il relativo Programma triennale delle azioni elaborato dal Comitato esecutivo, è approvato, su proposta del Tavolo di indirizzo, dagli enti finanziatori.
- 5) Con le medesime modalità sono approvate eventuali modifiche integrative al Programma finanziario, mentre per le modifiche compensative vige quanto previsto all'art. 12 del presente Accordo.

Art. 4 Modalità attuative delle azioni

- 1) La Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria attua le azioni previste dal Programma triennale delle azioni mediante provvedimenti adottati dall'Ente Capofila ovvero, su decisione del Comitato Esecutivo qualora sia ritenuto opportuno e condiviso e coerentemente con le finalità e gli obiettivi della Biosfera UNESCO:

- delegando i soggetti firmatari del presente Accordo di Programma secondo le forme e le modalità previste dal successivo art. 8, comma 4), lett. g);
 - o, in alternativa, stipulando apposite convenzioni con i soggetti privati sottoscrittori del Protocollo d'intesa di data 6 agosto 2015, secondo le forme e le modalità previste dal successivo art. 8, comma 4, lett. h).
- 2) Le risorse finanziarie sono assegnate all'Ente Capofila che le gestisce per conto della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria in conformità al presente Accordo di Programma e che attua le decisioni assunte dagli organi della stessa mediante provvedimenti amministrativi (deliberazioni e/o determinazioni), anche per gli impegni di spesa.

CAPO II

Organizzazione

Art. 5 – Struttura organizzativa e gestionale della Biosfera UNESCO

- 1) La Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria è organizzata nei seguenti organi gestionali:
- a) Tavolo di indirizzo;
 - b) Comitato esecutivo;
 - c) Segretariato permanente (Ente Capofila);
 - d) Comitato scientifico;
 - e) Forum territoriali delle Alpi Ledrensi e della Judicaria;
- 2) Per la partecipazione alle riunioni degli organi di cui all'articolo 5, comma 1, non è previsto alcun compenso.

Art. 6 – Tavolo di indirizzo

- 1) Il Tavolo di indirizzo costituisce l'assemblea generale dei soggetti firmatari l'Accordo di Programma, compresi i rappresentanti locali delle associazioni provinciali più rappresentative degli allevatori, dei cacciatori e per la protezione dell'ambiente e l'Associazione Pro Ecomuseo "dalle Dolomiti al Garda".
- 2) Il Tavolo di indirizzo è composto da 24 membri:
- a) 20 (venti) in rappresentanza di Istituzioni, Enti ed Aziende firmatari il Protocollo di Intesa. Nel dettaglio:
 - l'Assessore all'Ambiente della Provincia autonoma di Trento, o un suo delegato;
 - il Presidente per il Parco Naturale Adamello-Brenta, o suo delegato;

- il Presidente per la Comunità delle Giudicarie, o suo delegato;
 - il Presidente per la Comunità dell'Alto Garda e Ledro, o suo delegato;
 - il Presidente per il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano Sarca Mincio Garda e per le Reti di Riserve Fiume Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca basso corso, o suo delegato;
 - il Presidente per il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Chiese, o suo delegato;
 - i Sindaci per i Comuni di Comano Terme, Bleggio Superiore, Bondone, Fiavé, Ledro, Riva del Garda, San Lorenzo Dorsino, Stenico, Storo, Tenno, o loro delegati nella figura di un assessore o consigliere;
 - il Presidente per l'APT Terme di Comano-Dolomiti di Brenta, o suo delegato;
 - il Presidente per l'APT InGarda, o suo delegato;
 - il Presidente per il Consorzio per il Turismo della Valle di Ledro, o suo delegato;
 - il Presidente per il Consorzio Turistico della Valle del Chiese, o suo delegato;
- b) 1 (uno) rappresentante dell'Associazione Pro Ecomuseo “dalle Dolomiti al Garda” nella figura del Presidente, o suo delegato;
- c) 3 (tre) rappresentanti locali delle associazioni provinciali più rappresentative degli allevatori, dei cacciatori e per la protezione dell'ambiente.
- 3) Il Tavolo di indirizzo svolge una funzione di indirizzo gestionale e di controllo rispetto all'attività del Comitato Esecutivo. In particolare:
- a) formula direttive di carattere generale riguardanti gli obiettivi ed il funzionamento della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria;
 - b) approva il Piano di gestione sottoposto dal Comitato esecutivo;
 - c) approva la proposta di Programma finanziario triennale e relativo Programma triennale delle azioni elaborati dal Comitato esecutivo, da sottoporre successivamente agli enti finanziatori (art. 12);
 - d) analogamente alla lett. c), approva la proposta di eventuali modifiche integrative al Programma finanziario triennale e relativo Programma triennale delle azioni (art. 12.);
 - e) approva la proposta ed eventuali modifiche compensative, fermo restando lo stanziamento complessivo, superiori al 20% del medesimo (art. 12);
 - f) stimola il Comitato Esecutivo su ogni altra attività di interesse della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria;

- g) delibera su ogni altra attività od iniziativa che gli venga sottoposta da uno degli altri organi della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria.
- 4) Il Tavolo di indirizzo viene convocato e presieduto dal Presidente del Segretariato Permanente (Ente Capofila) o suo delegato, almeno una volta all'anno e ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, su richiesta motivata di almeno 8 membri o su proposta del Comitato Esecutivo.
- 5) Di norma il Tavolo delibera validamente a maggioranza dei presenti, ad eccezione dei seguenti casi:
- a) per l'approvazione di punti relativi al Piano di gestione, al Programma finanziario triennale e al relativo Programma triennale delle azioni, nonché dei punti fuori ordine del giorno notificato almeno 3 (tre) giorni prima, il Tavolo di indirizzo delibera favorevolmente in presenza della maggioranza degli aventi diritto;
 - b) per l'approvazione delle proposte di modifica del presente Accordo di programma è necessario il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto.
- 6) Nel caso in cui si verifichi parità di voto in sede di deliberazione, il voto del Presidente dell'Ente Capofila BIM Sarca Mincio Garda o suo delegato si considera avente valore doppio.
- 7) Per la partecipazione alle riunioni del Tavolo di indirizzo non è previsto alcun compenso.

Art. 7 – Comitato Esecutivo

- 1) Il Comitato Esecutivo è l'organo che assicura nel territorio della "Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda":
- a) le funzioni di conservazione, di sviluppo sostenibile e supporto logistico;
 - b) la gestione delle aree core, buffer e transition attraverso l'impiego degli strumenti necessari, anche di carattere finanziario;
 - c) il collegamento fra gli organi funzionali di cui all'art. 5, comma 1;

in cui sono rappresentati, tra gli altri, gli Enti chiamati ad assicurare la gestione e la protezione delle aree core della Biosfera UNESCO, nel caso specifico: la Provincia autonoma di Trento, il Parco Naturale Adamello-Brenta, la Rete di Riserve Alpi Ledrensi e la Rete di Riserve Fiume Sarca medio e alto corso.

2) Il Comitato è composto da 11 membri:

- a) 7 (sette) in rappresentanza dei Soggetti firmatari l'Accordo di Programma, così suddivisi:
 - l'Assessore all'Ambiente della Provincia autonoma di Trento, o suo delegato;

- il Presidente del BIM Sarca Mincio Garda, per il Consorzio BIM Sarca-Mincio-Garda e per la Rete di Riserve Fiume Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca basso corso, o suo delegato;
 - il Presidente del Consorzio BIM Chiese, o suo delegato;
 - il Presidente per la Comunità delle Giudicarie, o suo delegato;
 - il Presidente per la Comunità Alto Garda e Ledro, o suo delegato;
 - il Presidente per il Parco Naturale Adamello Brenta, o suo delegato;
 - il Sindaco di Comano Terme per i comuni delle Giudicarie esteriori, o suo delegato, in questo caso un altro Sindaco di detti comuni;
 - il Presidente della Rete di Riserve Alpi Ledrensi, o suo delegato;
- b) il Presidente di uno dei 4 (quattro) enti di promozione turistica operanti nel territorio della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria elencati nell'art. 6 comma 2, o suo delegato, in questo caso il Presidente di un altro dei 4 suddetti enti;
- c) 3 (tre) rappresentanti locali delle associazioni provinciali più rappresentative degli allevatori, dei cacciatori e per la protezione dell'ambiente;
- 3) al Comitato Esecutivo partecipa, con funzioni di supporto e senza diritto di voto, il Presidente dell'Associazione Pro Ecomuseo "dalle Dolomiti al Garda", o suo delegato;
- 4) il Comitato Esecutivo svolge le seguenti funzioni:
- a) mantiene costanti relazioni, tramite il Segretariato Permanente (Ente Capofila), con il Comitato Nazionale Tecnico MAB, con l'UNESCO e con altri Enti ed Istituzioni;
 - b) provvede tramite il Segretariato permanente (Ente capofila) al conferimento dell'incarico per la redazione del Piano di Gestione (art. 2), ne supervisiona e coordina la stesura, ne individua le priorità e le conseguenti modalità attuative, nonché propone al Tavolo di indirizzo le eventuali modifiche o integrazioni;
 - c) provvede alla stesura del Programma triennale delle azioni (art. 3), sentiti i Forum territoriali di cui al successivo art. 10, incluse successive modifiche ed integrazioni e li sottopone all'approvazione del Tavolo di Indirizzo di cui al successivo art. 6;
 - d) elabora la proposta di Programma finanziario triennale per i trienni successivi al primo e le eventuali modifiche, in coerenza con le previsioni del Piano di gestione, e la sottopone al Tavolo di Indirizzo al fine dei successivi adempimenti, secondo le modalità previste al successivo art. 12;
 - e) approva eventuali modifiche compensative, fermo restando lo stanziamento complessivo, al Programma finanziario triennale e relativo

Programma triennale delle azioni nel limite del 20%, secondo le modalità previste al successivo art. 12;

- f) procede alla verifica di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica delle proposte elaborate dai due Forum territoriali, la cui organizzazione, sintesi e trasmissione al Comitato esecutivo spetta ai rispettivi referenti: Comune capofila della Rete di Riserve Alpi Ledrensi per il Forum territoriale delle Alpi Ledrensi e Presidente dell'Associazione Pro Ecomuseo della Judicaria "Dalle Dolomiti al Garda" per il Forum territoriale della Judicaria. Il Comitato esecutivo si impegna a presentare al Forum le proprie decisioni in merito, argomentandone le ragioni;
- g) dà attuazione al Piano di gestione e al Programma triennale finanziario con relativo Programma triennale delle azioni, avvalendosi del Segretariato Permanente (Ente Capofila). Le azioni dei sopracitati documenti programmatici possono essere attuate:
- delegando i soggetti firmatari del presente Accordo di Programma secondo le forme e le modalità previste dal successivo art. 8, comma 4), lett. g);
 - o, in alternativa, stipulando apposite convenzioni con i soggetti privati sottoscrittori del Protocollo d'intesa di data 6 agosto 2015, secondo le forme e le modalità previste dal successivo art. 8, comma 4, lett. h).
- h) propone al Tavolo di indirizzo una relazione annuale sullo stato di attuazione della gestione territoriale della Biosfera UNESCO;
- i) si confronta periodicamente, se ritenuto necessario, con il Comitato Scientifico di cui all'art. 9 e può invitare i suoi rappresentanti a partecipare ai propri lavori;
- j) propone e concorda con il Segretariato Permanente (Ente Capofila) le modalità per la costituzione dello staff tenendo conto delle risorse previste nel Programma finanziario triennale;
- k) propone agli altri organi di gestione ogni altra decisione utile al raggiungimento delle finalità della Biosfera UNESCO.
- l) per le funzioni di supporto tecnico, logistico e amministrativo, il Comitato si avvale del Segretariato permanente (Ente Capofila) e dello staff costituito ai sensi della precedente lett. j) e disciplinato all'articolo 8.
- 5) Il Comitato Esecutivo viene convocato almeno tre giorni prima della seduta e presieduto dal Presidente del Segretariato permanente (Ente Capofila) o suo delegato, almeno 3 (tre) volte all'anno e ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, su richiesta motivata di almeno 6 membri.
- 6) Il Comitato decide di norma a maggioranza dei presenti ad eccezione dei seguenti casi:
- a) per l'approvazione di punti relativi al Piano di gestione, al Programma finanziario triennale e al relativo Programma delle azioni, nonché dei

punti fuori ordine del giorno, notificato almeno 3 (tre) giorni prima, il Comitato decide in presenza della maggioranza degli aventi diritto;

- b) per l'approvazione delle proposte di modifica del presente Accordo di programma da sottoporre al competente Tavolo di Indirizzo è necessario il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto.

7) Nel caso in cui si verifichi parità di voto in sede di deliberazione, il voto del Presidente o suo delegato si considera avente valore doppio.

8) Per la partecipazione alle riunioni del Comitato esecutivo non è previsto alcun compenso.

Art. 8 – Segretariato permanente (Ente Capofila)

- 1) Il ruolo di Ente Capofila, con funzioni di coordinamento operativo, è affidato al Segretariato permanente individuato nel Consorzio dei Comuni BIM Sarca Mincio Garda, con sede a Tione di Trento (TN), che copre amministrativamente la maggior parte del territorio della “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria”, unanimemente individuato anche in forza delle positive esperienze di gestione delle Reti di Riserve Fiume Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca basso corso.
- 2) Il Presidente della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria è individuato nella figura del Presidente dell'Ente Capofila BIM Sarca Mincio Garda o suo delegato.
- 3) Il Presidente del Segretariato permanente (Ente Capofila) rappresenta in ogni sede a livello locale, nazionale ed internazionale i Soggetti firmatari il presente Accordo di Programma; convoca e presiede il Tavolo di Indirizzo ed il Comitato Esecutivo su proposta di quest'ultimo.
- 4) Il Segretariato permanente (Ente Capofila) svolge le seguenti funzioni:
 - a) tramite il suo Presidente, o suo delegato, convoca e coordina le riunioni del Tavolo di Indirizzo e del Comitato Esecutivo e ne presiede i lavori;
 - b) sempre tramite il Presidente, o suo delegato, partecipa ai lavori dei Forum territoriali di cui all'art. 10;
 - c) provvede, tramite il suo staff all'attuazione delle iniziative individuate nel presente Accordo di Programma e successivo Piano di gestione, all'esecuzione delle disposizioni e delle decisioni impartite dal Tavolo di Indirizzo, dal Comitato Esecutivo e dal Presidente e coordina le attività di ricerca, di osservazione e di informazione in relazione alla Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria. Condivide il proprio staff con le due Reti di Riserve Fiume Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca basso corso al fine di garantire semplificazione e unitarietà gestionale con ottimizzazione delle rispettive risorse finanziarie, nel rispetto dei limiti del budget previsti dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 1603/2014, affidando al Coordinatore delle suddette Reti anche le funzioni di coordinamento dello staff della Biosfera UNESCO. L'Ente Capofila, al fine di integrare il proprio staff, può avvalersi del personale, delle attrezzature e dei servizi messi a disposizione

anche dagli altri Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma, previa decisione del Tavolo di indirizzo;

- d) assicura con i propri uffici supporto tecnico, logistico e amministrativo allo staff e alle strutture della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria e per l'attuazione dell'Accordo di programma e del Piano di gestione;
- e) cura la gestione amministrativa con la predisposizione e l'assunzione di tutti i provvedimenti formali e gli adempimenti necessari per l'attuazione delle iniziative previste dal Piano di Gestione e dal Programma finanziario triennale e relativo Programma triennale delle azioni;
- f) gestisce gli aspetti finanziari e contabili ed in particolare colloca nel proprio bilancio gli stanziamenti necessari sulla base del Programma finanziario triennale e provvede ad imputare le spese ed ad introitare le entrate, ad effettuare le variazioni di bilancio necessarie, a predisporre i rendiconti necessari per l'introito dei vari finanziamenti;
- g) al fine di attuare le azioni previste dal Piano di Gestione e sulla base di apposita decisione del Comitato Esecutivo, può delegare uno o più soggetti firmatari dell'Accordo di Programma, di cui sarà responsabile attuatore, integralmente o parzialmente, l'esercizio della propria competenza in particolare in materia di interventi ricadenti sul territorio di competenza o per i quali risulta in capo al soggetto da delegare una particolare esperienza e specializzazione. Il provvedimento di conferimento della delega determina le modalità di esercizio delle competenze delegate e i rapporti tra le amministrazioni. L'Ente capofila assicura all'Ente delegato, che deve adottare un provvedimento di accettazione della delega, la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle competenze delegate;
- h) al fine di attuare le azioni previste dal Piano di Gestione e sulla base di apposita decisione del Comitato Esecutivo, può stipulare convenzioni con i soggetti privati sottoscrittori del Protocollo di intesa di data 6 agosto 2015;
- i) svolge attività di pubbliche relazioni e di archiviazione.

Art. 9 – Comitato scientifico

- 1) Il Comitato esecutivo si avvale dell'assistenza e della consulenza del Comitato scientifico dei Parchi e delle Aree protette del Trentino, istituito ai sensi dell'art. 52 della Legge Provinciale n. 11 del 23 maggio 2007, sui temi di carattere tecnico e scientifico che lo stesso vorrà sottoporre al suo parere.
- 2) Il Comitato scientifico esamina quanto sottoposto dal Comitato esecutivo in occasione di sedute convocate per l'esame anche di altre questioni non attinenti la "Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria".

Art. 10 – I Forum territoriali

- 1) Al fine di assicurare la partecipazione popolare e delle organizzazioni della società civile alle fasi decisionali della “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria” ed ai momenti istituzionali di maggiore importanza, sono istituiti due Forum territoriali permanenti con funzioni propositive:
 - a) Forum territoriale delle Alpi Ledrensi: coincide con il Forum già istituito nell’ambito della Rete di Riserve “Alpi Ledrensi” ed è convocato dal Comune capofila almeno una volta all’anno o quando lo richiede almeno un terzo dei componenti del forum. Il Comune capofila nel contempo assicura la gestione e facilitazione del Forum, la stesura di un documento di restituzione dei contenuti raccolti e il raccordo con il Comitato esecutivo;
 - b) Forum territoriale della Judicaria: coinvolge il territorio dell’Ecomuseo della Judicaria ed è convocato dal Presidente dell’Associazione Pro Ecomuseo della Judicaria “Dalle Dolomiti al Garda” almeno una volta all’anno o quando lo richiede almeno un terzo dei componenti del forum. La medesima Associazione nel contempo assicura la gestione e facilitazione del Forum, la stesura di un documento di restituzione dei contenuti raccolti e il raccordo con il Comitato;
- 2) Il Forum non prevede la selezione dei partecipanti sulla base di criteri di rappresentatività, bensì promuove una partecipazione inclusiva di associazioni e cittadini volta alla valorizzazione delle idee ed alla ricerca di soluzioni condivise anche tra i diversi interessi. Ne fa parte chiunque, nell’ambito delle riunioni del Forum, dichiara la propria disponibilità a partecipare ai lavori e ad entrare nell’elenco pubblico dei componenti del forum gestito rispettivamente dal Comune capofila della Rete di Riserve Alpi Ledrensi e dall’Associazione Pro Ecomuseo della Judicaria “Dalle Dolomiti al Garda”.
- 3) Le riunioni dei Forum territoriali sono pubbliche.
- 4) Per la partecipazione alle riunioni dei Forum territoriali non è previsto alcun compenso.

Art. 11 – Sedi operative e di rappresentanza

- 1) La sede amministrativa è localizzata presso la sede del Segretariato Permanente (Ente Capofila) Consorzio BIM Sarca Mincio Garda in Viale Dante n. 46 nel Comune di Tione di Trento.
- 2) La sede di rappresentanza è ubicata presso Castel Stenico, nel comune di Stenico.

CAPO III

Norme Finali

Art. 12 – Durata e modalità di rinnovo dell'Accordo di programma ed aggiornamento del Programma finanziario triennale

- 1) Il presente Accordo di programma ha durata di nove anni dalla data della sottoscrizione. In caso di conferma del riconoscimento da parte dell'UNESCO, l'Accordo di Programma risulta rinnovato alla scadenza per ulteriori dieci anni salvo che alcuno dei soggetti firmatari si opponga esplicitamente, per iscritto e motivatamente, almeno entro sei mesi dalla scadenza.
- 2) L'aggiornamento del Programma finanziario triennale per i successivi trienni, in coerenza con le previsioni del Piano di gestione, viene approvato, su proposta del Tavolo di indirizzo, dagli enti finanziatori compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie nei rispettivi bilanci.
- 3) In caso di risorse finanziarie aggiuntive la modifica del Programma finanziario triennale vigente viene approvata, su proposta del Tavolo di indirizzo, dai soggetti finanziatori che concorrono all'aggiornamento; in caso di impiego di risorse provinciali il Programma finanziario triennale viene approvato dalla Giunta provinciale.
- 4) Fermo restando lo stanziamento complessivo, le modifiche del Programma finanziario triennale tramite compensazioni tra le voci di spesa superiori al 20% sono approvate, su proposta del Tavolo di indirizzo, dai soggetti finanziatori che si esprimono sulle azioni di loro competenza. Per quanto concerne le azioni cofinanziate con risorse provinciali, queste sono approvate con determinazione del Dirigente competente in materia, ai sensi e nei limiti previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n.1603/14. Nel caso di compensazioni inferiori al 20%, le modifiche al Programma finanziario triennale sono approvate dal Comitato esecutivo e comunicate al Tavolo di indirizzo.
- 5) I Soggetti firmatari si impegnano a fare parte della “Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria” per la durata dell'Accordo.
- 6) Fatto salvo quanto previsto dai commi 2) e 3) il presente Accordo di programma può essere modificato solo a seguito dell'unanime ed esplicita volontà di tutti i soggetti firmatari.

Art. 13– Composizione delle controversie

- 1) In caso di controversie sull'interpretazione del presente Accordo di programma che non siano risolvibili in via bonaria, le Amministrazioni Comunali e gli altri Enti che partecipano allo stesso unitamente all'Amministrazione Provinciale nomineranno di comune accordo un collegio arbitrale; in mancanza di accordo il collegio arbitrale sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Trento su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura civile.

Trento,

Provincia Autonoma di Trento

**Comune di Comano Terme
capofila dell'Ecomuseo della Judicaria
“dalle Dolomiti al Garda”**

Il Sindaco

Comune di Bleggio Superiore

Comune di Bondone

Il Sindaco

Il Sindaco

Comune di Fivè

**Comune di Ledro
capofila della Rete di Riserve
Alpi Ledrensi**

Il Sindaco

Il Sindaco

Comune di Riva del Garda

Comune di San Lorenzo Dorsino

Il Sindaco

Il Sindaco

Comune di Stenico

Comune di Storo

Il Sindaco

Il Sindaco

Comune di Tenno

Comunità Alto Garda e Ledro

Il Sindaco

Il Presidente

Comunità delle Giudicarie

Il Presidente

Parco Naturale Adamello Brenta

Il Presidente

**Consorzio dei Comuni BIM Sarca Mincio
Garda, capofila delle Reti di Riserve Fiume
Sarca medio e alto corso e Fiume Sarca
basso corso**

Il Presidente

Consorzio dei Comuni BIM del Chiese

Il Presidente